

Entrare nella realtà dalla finestra In scena storie di vita e fantasia

La nuova stagione della Baracca-Testoni Ragazzi per gli spettatori più picco



Sul palco
«Picablo»
della
compagnia
Tam Teatro
Musica
e «Amici
per la pelle»
di Teatro
del Buratto



Entrare nella realtà passando dalla finestra. La nuova stagione della Baracca-Teatro Testoni Ragazzi riparte da una citazione da Gianni Rodari e quel capolavoro che è *Grammatica della fantasia* – «Con le storie e i procedimenti fantastici per produrle, noi aiutiamo i bambini a entrare nella realtà dalla finestra, anziché dalla porta» –. Perché il teatro, parlando per metafore, è un po' come una finestra. È l'inconsueto. La strada alternativa. Quello che fa conoscere il mondo in modo non convenzionale.

L'input è «il bisogno di tornare al valore della narrazione come atto d'amore», spiega Bruno Cappagli, presidente e direttore artistico della Baracca-Testoni Ragazzi. Tra sette produzioni interne e ospiti in-

ternazionali. Insieme, sono 80 spettacoli e 298 repliche per una fascia di età da zero a 18 anni. A partire da questa settimana con *Le notti di Anima Mundi*, da domani a sabato (ore 21, 9-13 anni) e *Anima Mundi* per i più piccoli (3-8 anni, sabato 21 e domenica 22, repliche mattino e pomeriggio).

È una stagione importante, quella dello spazio di via Matteotti. Citando Rodari, si ricorda anche il centenario della nascita dello scrittore-pedagogo nato a ottobre del 1920, ma si sottolineano anche i primi quaranta anni di storia di questa realtà nata, ricordava ieri il direttore del teatro Lucio d'Amelio, con nove soci quando oggi ne ha duecento. Inoltre, 50mila presenze della stagione passata e

quasi 8.400 abbonati tra scuola e famiglie «ci dicono – riflette – di una qualità di relazioni con le istituzioni della città», dall'associazione Arte e Salute, al Teatro Arcobaleno, le Fondazioni Del Monte e Cassa di Risparmio, oltre a Comune di Bologna e Regione Emilia Romagna.

Numeri ai quali si aggiunge un brillante 129, che corrisponde alle repliche in una stagione che la compagnia di «casa», la Baracca, ha portato in tre continenti: Africa, Asia, Europa. Ancora numeri: quelli della ristrutturazione dello spazio che, annunciata dall'assessore alla Cultura Matteo Lepore, consta in «un investimento di 1 milione e 300 mila euro». E sulla nuova convenzione, attestata a 300mila euro per il triennio 2019-2022, il Comune si ripromette di «raf-



forzarla per il prossimo anno». Interventi tutti in direzione di un'offerta teatrale per le famiglie in una città in cui il primo nido nasce pionieristicamente cinquanta anni fa. Lo ricorda la vicesindaca Marilena Pillati, insieme ai 55 anni della prima volta della Fiera del Libro per Ragazzi. Il Teatro Testoni è un punto fermo anche per la Regione Emilia Romagna, ribadito dall'assessore alla Cultura e Politiche giovanili Massimo Mezzetti con il rinnovo della Legge regionale 13 sullo Spettacolo.

Il resto è palco. Tra le sette nuove produzioni della Baracca, la prima, *Viva Voce*, inaugura la stagione per la fascia 6-10 anni il 10 novembre (alle 16.30). Le altre vanno da una versione meno consolatoria de *Il Pifferaio di Hamelin* a una rilettura del Mago di Oz, da un lavoro su Mandela per piccolissimi (1-4 anni) a uno sul Tangram, fino alle fantasie di un *Costruttore di storie* e a una curiosa proposta dal titolo *Bologna ai tempi del fascismo*, con gli adolescenti del laboratorio ErraBanda che grazie alla collaborazione di Linda Tesauro elaborano parte del repertorio di Lucio Dalla. Tra le compagnie ospiti, segnaliamo il controverso *Thoro - Un Cappuccetto Rosso senegalese* del Teatro delle Albe e, tra le straniere, da non perdere è lo spagnolo Teatro Paraiso con un'affascinante rilettura di Pollicino. Abbonamenti già attivi.

Paola Gabrielli

© RIPRODUZIONE RISERVATA